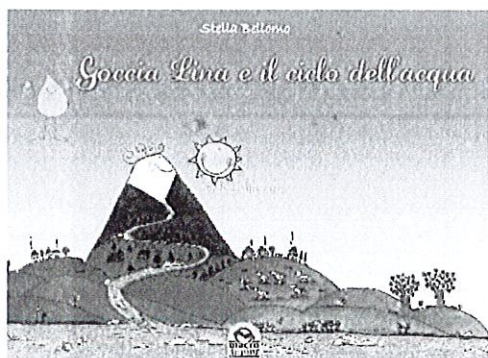


## IL GIOCO DELLA GOCCIOLINA

Nel mese di settembre i bambini della classe terza hanno letto con l'insegnante di italiano la storia della Goccia Lina ed hanno approfondito il ciclo dell'acqua durante le attività di ricerca, completando questo percorso con le parole dell'acqua in lingua inglese.

Anche con l'insegnante di religione hanno scoperto il significato simbolico di questo importante elemento. Nell'ora di educazione musicale hanno imparato una canzone sul ciclo dell'acqua.



Ecco il libro di Stella Bellomo,  
da cui siamo partiti.

Con l'aiuto delle insegnanti hanno poi pensato di realizzare un gioco per insegnare ai bambini di prima e seconda le caratteristiche dell'acqua, inserendo anche ciò che avevano imparato nelle diverse discipline.

È nato così il gioco della gocciolina, che vuole anche far conoscere i comportamenti necessari per usare l'acqua in modo corretto, evitando sprechi.

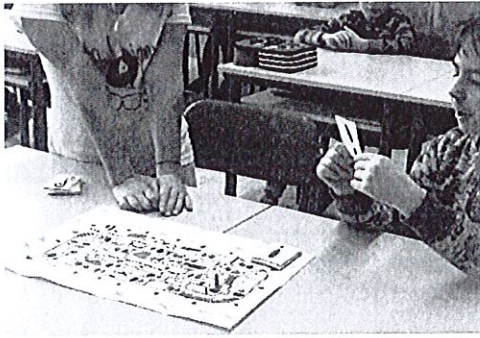
Le modalità di gioco sono quelle del classico "Gioco dell'oca": ogni bambino muove la sua pedina sul tabellone, lanciando i dadi.

Alla partenza possiede già 10 litri di acqua e durante il suo percorso può guadagnarne o perderne altri, in base alle sue risposte alle domande o alle situazioni che incontra leggendo le carte con il punto esclamativo.

Mentre il gioco procede, viene spiegato il ciclo dell'acqua: ogni bambino deve raccontare ai compagni cosa vede disegnato sulla casella dove arriva con la sua pedina.

Il gioco è stato realizzato in vari formati: il tabellone più grande viene utilizzato per terra e le pedine sono delle bottigliette piene d'acqua.

I bambini hanno voluto preparare anche una versione più piccola del gioco, da portare a casa per dividerlo con i famigliari.



In questa foto i bambini di terza giocano tra loro durante l'intervallo.

In questa immagine i bambini di classe prima e terza giocano insieme nel corridoio della scuola.



Mentre i bambini giocano, utilizzano le loro abilità matematiche nel calcolo veloce, spiegano ai compagni e condividono le loro conoscenze sull'acqua, rinforzando i loro apprendimenti.

Tutti gli alunni hanno inoltre collaborato nelle varie attività necessarie per la preparazione del tabellone e per inventare le carte gioco.

I disegni del tabellone sono stati realizzati prima a matita, poi ripassati con il pennarello nero e rimpiccioliti per poter essere inseriti negli spazi delle caselle numerate. Una volta sistemati tutti i disegni, sono stati colorati con pastelli e pennarelli.

Le pedine e i dadi sono stati modellati con il Das, colorati con le tempere e verniciati.

Le carte gioco, una volta terminate, sono state plastificate.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Rita FUMAGALLI